



SABATO 10 GIUGNO al 26° Festival CinemAmbiente

Si apre un weekend denso di appuntamenti al Festival, nelle sale e fuori. Già dalla mattinata, infatti, nelle vie adiacenti il Cinema Massimo, sarà allestito il **Villaggio della Biodiversità** (fino a domenica 11 giugno, con apertura dalle 10.00 alle 19.00), dove, senza muoversi dalla città, si potrà imparare a conoscere meglio e a salvaguardare il patrimonio ambientale nazionale. Realizzata dal Festival in collaborazione con il **Raggruppamento Carabinieri Biodiversità**, la struttura temporanea sarà composta da numerosi stand di educazione ambientale in cui il pubblico avrà l'opportunità di approfondire molteplici temi e sperimentare diverse attività legate alla tutela della natura. Nell'area dedicata al patrimonio forestale ci si potrà soffermare sulla vivaistica e sul progetto nazionale "Un albero per il futuro" – mirato al contrasto dei cambiamenti climatici – per le foreste vetuste e la loro salvaguardia, sull'importanza del legno morto per la conservazione della biodiversità e su molte altre curiosità legate ai tesori verdi della nostra Penisola. Altri stand saranno dedicati alle attività dei Carabinieri forestali dirette al recupero, alla tutela e all'accoglienza degli animali selvatici; altri ancora, al dissesto idrogeologico e alle specie aliene, così come a quelle in via di estinzione. All'interno del Villaggio saranno anche attivi vari laboratori didattici dedicati al riciclo e alle energie rinnovabili.

Sempre nell'ambito del Festival "OFF", sarà visibile ancora fino a domenica 11 giugno, in **Piazzetta Reale, ANTIMATTER_STONE**, la scultura a forma di grande pietra rivestita di alluminio – materiale riciclabile all'infinito – dell'artista **Sebastiano Pelli**. L'installazione, inserita, come oper-Azione collettiva, nel solco del progetto partecipativo del **Terzo Paradiso** di **Michelangelo Pistoletto**, è frutto della collaborazione del Festival con il **Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Cittadellarte Fondazione Pistoletto e CIAL**.

In mattinata gli appuntamenti del Festival iniziano con la **masterclass** di **Victor Kossakovsky** (ore 10.00 – 12.30, Il Circolo dei lettori), in cui il regista russo – vincitore del **Premio Stella della Mole green** in quest'edizione del Festival – condividerà con appassionati e professionisti alcuni aspetti del proprio lavoro, in grado, sin dagli esordi, di conquistare la critica e il pubblico internazionali grazie a un'idea di indagine del reale



molto personale e originale. Dallo sguardo attento sulla dimensione familiare, nel contesto specifico russo, via via il regista amplia il campo d'azione fino a giungere, attraverso la cattura del micro elemento, a trattare questioni macro quali quella dell'ambiente, processo inteso come ricerca sulla contemporaneità e sulle sottili trame che la compongono. Il denominatore comune della sua opera consiste nell'intendere il cinema uno strumento atto a "mostrare" anziché comunicare un messaggio, stando in costante ascolto di quell'essenza poetica che non siamo abituati a cogliere dentro e intorno a noi. La masterclass si focalizzerà su due temi principali: "Vedere o non vedere", analisi del paradosso secondo cui per vedere di più bisogna prima imparare a non vedere, e "Arte dell'empatia ed empatia dell'arte", indagine delle motivazioni e degli scopi del fare arte.

Il primo appuntamento pomeridiano è con l'ecoevento "**Superottimisti on the road**" (ore 16.00, Cinema Massimo – Sala Soldati), in cui un'esperienza di formazione e produzione cinematografica si integra con il tema dei rifugiati climatici. Il panel prende infatti spunto da un workshop organizzato in Kenya da **Superottimisti**, archivio di film di famiglia piemontese, sul linguaggio cinematografico e la valorizzazione creativa dei materiali d'archivio, a cui hanno partecipato a Nairobi quindici studenti, provenienti da diversi Paesi del continente africano. L'iniziativa ha portato alla realizzazione del cortometraggio ***Shine Again***, storia emblematica di una giovane rifugiata ruandese che oggi vive a Nairobi lavorando per l'ONG JRS. La proiezione del film nel corso dell'incontro – organizzato dall'Archivio Superottimisti, in collaborazione con Istituto Italiano di Cultura in Kenya e JRS/Centro Astalli, con la partecipazione di UNHCR, UNICRI e Comune di Torino – sarà occasione per un duplice approfondimento. Con gli studenti partecipanti al laboratorio – collegati in diretta dal Kenya – si parlerà delle potenzialità del mezzo audiovisivo e della sua efficacia nel favorire il lavoro di gruppo e lo scambio culturale; a partire dalle storie individuali dei ragazzi, si rifletterà poi sugli effetti dei cambiamenti climatici che obbligano un numero crescente di persone a lasciare i propri Paesi d'origine. All'incontro interverranno **Giulio Pedretti** e **Giulia Carbonero**, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Archivio Superottimisti, **Elena Gallenca**, direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura a Nairobi, **Angelo Pittaluga**, Head of Global Advocacy al JRS/International Office, **gli studenti rifugiati** del corso di comunicazione Southern New Hampshire University presso il JRS a Nairobi, **Elena Atzeni**, Integration Associate all'UNHCR, **Manuela Brunero**, Programme Management Officer al Counter-Terrorism Programme dell'UNICRI, **Marina Mazzini**, Public information, Urban Security all'UNICRI, **Abdullahi Ahmed Abdullahi**, consigliere del Comune di Torino, **Nouhoum Traore**, esperto in Economia dell'ambiente presso l'Università di Torino.



In parallelo, le proiezioni dei film in gara in quest'edizione proseguono con il terzo programma del **Concorso Cortometraggi** (dalle ore 16.30, Cinema Massimo – Sala Cabiria), che comprende cinque titoli.

Les Neiges électriques, del regista e artista multimediale francese Quentin L'Helgoualc'h, vede protagonista un rifugiato climatico impegnato in un colloquio, decisivo per ottenere il diritto d'asilo, in cui deve ricostruire il suo percorso d'esilio: il racconto è così realistico da avere effetti diretti sulla procedura burocratica. ***Flut***, del siriano Almourad Aldeeb, ritorna sul disastro della Valle dell'Ahr, in Renania, dove l'alluvione del 2021 provocò 130 morti, attraverso la testimonianza di Abdo, immigrato da Aleppo e residente ad Ahrweiler, diventata una città-fantasma. ***Última generación***, di Bryan Santisteban, Ronaldo Sánchez e Héctor Lluen Tullume, ci riporta agli antichi mezzi di trasporto dell'acqua con un viaggio nel distretto di Mórrope, nella regione peruviana di Lambayeque, dove gli ultimi acquaioli si servono ancora dei cavalli per trasportare il loro carico. In arrivo dalla Repubblica Ceca, ***Stromy a my (Trees and Us)***, di Tereza Motýlová, è un piccolo e surreale film-poema, realizzato in stop motion, in cui svariati oggetti, prodotti con il legno, decidono di tornare in massa a casa, cercando la via del bosco. Riflessione sul fenomeno dei grandi felini in cattività usati come attrazione, ***Strange Beasts***, dell'australiano Darcy Prendergast, racconta la vera storia della fulminea ascesa e caduta del Bacchus Marsh Lion Safari, uno zoo-park visitabile in auto, aperto negli anni 70 in una cittadina non lontano da Melbourne e chiuso dopo poco più di una decade per motivi misteriosi.

Sempre nel pomeriggio, la serie di “ecoletture” legate al Premio letterario Le Ghiande, organizzate dal Festival nei mesi scorsi in diversi spazi cittadini, si concludono con la presentazione del volume **“Ecovisioni. L'ecologia al cinema dai fratelli Lumière alla Marvel”** (ore 17.30, Il Circolo dei lettori) di Marco Gisotti, pubblicato da Edizioni Ambiente. Il libro racconta la storia del cinema attraverso le tematiche dell'ambiente e del clima passando in rassegna 150 film ed esaminando anche l'attuale percorso verso una maggior eco-sostenibilità dell'intera filiera cinematografica, dalle produzioni alle sale. Nel corso dell'incontro, l'autore **Marco Gisotti** dialogherà con i giornalisti **Roberto Giovannini** e **Marino Midena**.

Nel tardo pomeriggio, sono ospiti del Festival due amici di lunga data, **Alexander** e **Nicole Gratsky**, fondatori della Dolphin Embassy e autori di diversi film a quattro mani presentati nelle scorse edizioni. Quest'anno, per rendere omaggio alla presenza in giuria di Nicole Gratsky, il Festival propone ***I, Beast*** (ore 18.00, Cinema Massimo – Sala Cabiria), il nuovo, recentissimo lavoro della coppia di antropologi e registi russi. Richiamo alla storia eterna di Teseo e del Minotauro, il film-parabola vede persone di venti Paesi



diversi costruire e attraversare un labirinto, simbolo del percorso della vita, al centro del quale li aspetta la Bestia, l'incontro inevitabile con la scelta umana per eccellenza, quella tra il Bene e il Male. La proiezione sarà seguita da un incontro con i **registi**.

Sempre nel tardo pomeriggio, il Festival presenta una serie di cinque cortometraggi realizzati da sei giovani filmmaker nel corso di un workshop di cinema del reale tenuto la scorsa estate dal regista Daniele Segre nell'ambito delle iniziative che CinemAmbiente organizza annualmente in Valchiusella. Ispirate dai recenti, timidi segnali di inversione di tendenza nello spopolamento delle terre alte, le **Storie della Valchiusella** (*Cascina Praela, naturale* di Lorenzo Antonicelli, *Cravera Luisita* di Marco Farmalli e Isabel Rodriguez Ramos, *La promessa del lupo* di Daniele Alef Grillo, *Se cammini, lentamente corri* di Fabio Fontana, *La voce di un'arte antica* di Martina Calabrese) raccontano le esperienze di persone che hanno deciso di rimanere, o di trasferirsi stabilmente, nella vallata canavesana, facendo della montagna una scelta di vita. La proiezione (ore 18.00, Cinema Massimo – Sala Soldati) sarà seguita da un incontro con i **registi, Daniele Segre**, tutor del workshop (o qualcosa di simile) e i **sindaci degli otto Comuni della Valchiusella**, che si concluderà con una degustazione di prodotti tipici della Valle canavesana.

In serata, nel **Concorso Documentari** viene proiettato lo statunitense *The Grab* (ore 20.00, Cinema Massimo – Sala Cabiria), di Gabriela Cowperthwaite, che esplora il fenomeno, dirompente e in continua crescita in svariate zone del mondo, della “corsa alla terra”. Costruito secondo i canoni del thriller investigativo, il film svela come, dalla Cina all'Arabia Saudita, governi e investitori privati si stiano accaparrando nuove terre in altri Paesi per garantirsi suoli fertili in previsione della crescente crisi idrica. Realizzato in collaborazione con il Center for Investigative Reporting, il film racconta un nuovo, occulto *land grabbing* perpetrato a scapito di intere popolazioni, disegnando lo scenario di un futuro in cui le guerre non saranno più combattute per il petrolio, ma per il cibo e l'acqua. La proiezione sarà seguita da un incontro online con la **regista**, a colloquio con **Silvana Dalmazzone**, docente di Economia ambientale e gestione delle Risorse naturali all'Università degli Studi di Torino

Sempre in serata, il Festival rende omaggio a un'altra giurata del Concorso Documentari, **Anne de Carbuccia**. L'artista ambientale e regista di origini corse, le cui opere sono esposte nella mostra multimediale **One Planet One Future** – allestita dal Festival e dall'Università degli Studi di Torino al Cortile del Rettorato e visitabile fino al 30 agosto – ha effettuato molteplici spedizioni in giro per il mondo per creare le sue installazioni. Nei suoi viaggi ha incontrato una nuova generazione di uomini e donne che, inventando nuovi metodi e soluzioni, lottano per la vita del nostro Pianeta. Da qui è nato il suo primo lungometraggio, *Earth Protectors* (ore 20.00, Cinema Massimo – Sala Soldati), che ci racconta come la specie



umana deve adattarsi all'Antropocene attraverso le storie di sette giovani impegnati ogni giorno a fronteggiare le conseguenze della crisi climatica e a "proteggere la Terra" in luoghi diversi di diversi continenti. Dall'Italia al Nepal, dall'Amazzonia peruviana alla Siberia, dallo Yucatán alla California, il documentario ci guida, tra immagini e paesaggi stupefacenti, in un viaggio verso la consapevolezza che ciascuno di noi può fare la differenza e "diventare una forza geologica positiva". La proiezione sarà seguita da un incontro con la **regista**.

In seconda serata per la sezione Made in Italy viene presentato **Tara** (ore 22.00, Cinema Massimo – Sala Soldati), dedicato, fin dal titolo, al fiume che lambisce la periferia di Taranto. Le sue acque, un tempo ritenute dotate di poteri taumaturgici, sono oggi intorbidite dall'inquinamento dell'Ilva. Con uno sguardo lieve, i due registi Volker Sattel e Francesca Bertin raccontano le giornate spensierate di chi ancora frequenta la zona. Ne emerge un complesso ritratto sociale e, al contempo, un quadro di tutta la città e dei cambiamenti che l'hanno attraversata nel corso dei decenni. Al termine della proiezione incontro con la **regista** Francesca Bertin.

Sempre in seconda serata, viene proposto un altro titolo in gara nel Concorso Documentari, **Zoo Lock Down** (ore 22.30, Cinema Massimo – Sala Cabiria). Diretto dall'austriaco Andreas Horvath, il lungometraggio è stato girato nella primavera del 2020 allo zoo di Salisburgo, aperto 365 giorni all'anno e chiuso per la prima volta nella sua storia durante la pandemia. L'assenza di visitatori è l'occasione per uno sguardo intimo e ravvicinato, senza interferenze di voci e presenze umane, a scimmie, orsi, leoni, coccodrilli e a tutti gli altri animali che non hanno mai avuto una vita senza pubblico, protagonisti di un film affascinante, ironico e a tratti surreale. La proiezione sarà seguita da un incontro con il **regista**.

IL PROGRAMMA DELLA GIORNATA

via Montebello ang. via Verdi – ore 10.00 – 19.00

ECOEVENTI

Villaggio della Biodiversità

Un intero weekend dedicato alla salvaguardia del patrimonio ambientale nazionale: si potrà fare, senza muoversi dalla città, visitando il Villaggio della Biodiversità, che sorgerà sabato 10 e domenica 11 giugno nelle adiacenze del Cinema Massimo grazie al Raggruppamento Carabinieri Biodiversità.



Numerosi stand di educazione ambientale per approfondire e sperimentare le diverse attività legate alla tutela della natura. Ci si potrà soffermare sulla vivaistica e sul progetto nazionale di educazione ambientale “Un albero per il futuro”, sulla protezione delle foreste vetuste, sull’importanza del legno morto per la conservazione della biodiversità e su molte altre curiosità legate ai tesori verdi della nostra Penisola.

L’impegno dei Carabinieri forestali si rivolge anche al recupero, alla tutela e all’accoglienza degli animali selvatici, al dissesto idrogeologico e alle specie aliene, così come a quelle in via di estinzione. Si potrà anche interagire e divertirsi con i vari laboratori didattici sul riciclo e sulle energie rinnovabili.

Il Circolo dei lettori – ore 10.00

ECOEVENTI

Master Class Victor Kossakovsky

In occasione del conferimento del Premio Stella della Mole al regista Victor Kossakovsky, di cui viene anche presentato l’ultimo lungometraggio *Gunda*, CinemAmbiente organizza una master class rivolta ad appassionati e professionisti in cui il documentarista affronterà e condividerà alcuni aspetti del proprio lavoro.

Il cinema di Victor Kossakovsky sin dagli esordi conquista la critica e il pubblico internazionali grazie a una idea di indagine del reale molto personale e originale. Dallo sguardo attento sulla dimensione familiare, nel contesto specifico russo, via via il regista amplia il campo d’azione fino a giungere, attraverso la cattura del micro elemento, a trattare questioni macro quali quella dell’ambiente, processo inteso come ricerca sulla contemporaneità e sulle sottili trame che la compongono.

Il denominatore comune della sua opera consiste nell’intendere il cinema uno strumento atto a “mostrare” anziché comunicare un messaggio, stando in costante ascolto di quell’essenza poetica che non siamo abituati a cogliere dentro e intorno a noi.

La masterclass sarà articolata sui seguenti temi principali:

Vedere o non vedere. Il paradosso secondo cui per vedere di più bisogna prima imparare a non vedere.

Arte dell'empatia ed empatia dell'arte. Si tratta di una motivazione per fare arte e per individuarne lo scopo.

Cinem Massimo – Sala Soldati – ore 16.00

ECOEVENTI

SuperOttimisti on the Road.

Il cinema come scambio interculturale per raccontare la crisi climatica tra guerre e mobilità umana

Superottimisti on the road parte dall’esperienza di formazione e produzione cinematografica realizzata in Kenya da giovani studenti universitari provenienti da diversi Paesi del continente africano. Il progetto, svoltosi nel dicembre 2022 e incentrato sulla valorizzazione creativa dei materiali d’archivio di Nairobi, è promosso da Superottimisti, archivio di film di famiglia piemontese, e sostenuto dall’Istituto Italiano di Cultura in Kenya con la collaborazione dell’ONG JRS East Africa.

Il dibattito di approfondimento e riflessione qui proposto, oltre alla proiezione del cortometraggio *Shine Again*, risultato del workshop, ha l’obiettivo di analizzare alcuni aspetti importanti su come



i cambiamenti climatici si ripercuotono sulle vite delle popolazioni locali fino a toccare questioni legate al dialogo interetnico, l'immigrazione e il rafforzamento delle organizzazioni criminali che sempre più alimentano i conflitti.

Partecipano all'evento:

Giulio Pedretti, presidente archivio Superottimisti

Giulia Carbonero, vicepresidente archivio Superottimisti e responsabile area didattica

Elena Gallenca, direttrice Istituto Italiano di Cultura Nairobi

Angelo Pittaluga, Head of Global Advocacy - JRS/ International Office/Centro Astalli

Studenti rifugiati del corso di comunicazione Southern New Hampshire University presso JRS a Nairobi

Elena Atzeni, Integration Associate, UNHCR

Manuela Brunero, Programme Officer Counter-Terrorism Programme UNICRI

Marina Mazzini, Public information, Urban Security UNICRI

Abdullahi Ahmed Abdullahi, consigliere Comune di Torino

Nouhoum Traore, esperto in Economia dell'ambiente presso l'Università di Torino

Cinema Massimo – Sala Cabiria – ore 16.30

CONCORSO CORTOMETRAGGI

Les Neiges électriques

di Quentin L'Helgoualc'h (Francia 2022, 20')

Per potere ottenere il diritto d'asilo, un rifugiato climatico deve sostenere un colloquio con un esaminatore di Stato. Costretto a provare la veridicità del suo viaggio e la legittimità della richiesta, l'uomo rievoca le tappe della sua traversata, caratterizzata da condizioni avverse e dagli stenti a cui è sopravvissuto. Il racconto lo induce a rivivere il trauma e a mettere alla prova la sua forza emotiva. Una potente riflessione che coniuga il tema del cambiamento climatico con quello dell'immigrazione e dell'esilio.

Quentin L'Helgoualc'h conduce la sua ricerca espressiva e cinematografica attraverso diversi linguaggi artistici, dalla scultura e pittura alla videoinstallazione. Con il collettivo In Extremis realizza il progetto *Chopped & Screwed* (2015) e la performance *PM-10* (2018), mentre il suo primo cortometraggio *Marlowe Drive* (2018) si concentra prevalentemente sulla rappresentazione degli spazi.

Flut

di Almourad Aldeeb (Germania 2022, 12')

Il 14 luglio 2021, nella Valle dell'Ahr nella regione della Renania, si verifica una catastrofe naturale che causa più di centotrenta vittime. In particolare Ahrweiler appare ora come una città fantasma, secondo la migliore visione di un racconto distopico. Per Abdo non è il primo disastro: nato e cresciuto ad Aleppo, condivide il dolore della perdita, costretto a rivivere la sensazione di paura e impotenza.

Almourad Aldeeb, lasciata la Siria nel 2014, giunge in Germania dove studia cinema all'Academy of Media Arts di Colonia. I suoi cortometraggi *Taif* (2019), *Waiting for the Bus* (2021), *Wilhelmsbazar* (2022), presentati in vari festival internazionali, sono fortemente caratterizzati dalla ricerca di una propria espressività poetica, riflessiva e intensa.



Última generación

di Bryan Santisteban & Ronaldo Sánchez & Héctor Lluen (Perù 2022, 15')

Sin dai tempi più antichi, innumerevoli sono stati i modi e i mezzi utilizzati per il trasporto dell'acqua, l'elemento essenziale per la vita. Da un villaggio del Perù, la storia di uno degli ultimi *morropenses*, gli uomini che per tradizione percorrono lunghe distanze portando enormi taniche di acqua in groppa al cavallo. Ma quanto tempo ancora sarà inevitabile il salto verso la modernità?

Bryan Santisteban, Ronaldo Sanchez, Héctor Lluen, filmmaker, fondano la Sallusa Producciones. Bryan e Ronaldo realizzano insieme i cortometraggi *Trabajo silencioso* (2019) e *Juntos* (2021), mentre Hector si unisce a loro per *Última generación*.

Stromy a my (*Trees and Us*)

di Tereza Motýlová (Repubblica Ceca 2022, 11')

Un viaggio poetico e sottilmente umoristico sulle tracce dei molteplici destini del legno. Animazione stop motion, immagini reali e sperimentali, per una composizione di oggetti e paesaggi, attraverso cui una vecchia marionetta ritrova il suo posto nel mondo.

Tereza Motýlová si forma alla celebre Scuola di Cinema e TV dell'Accademia delle arti dello spettacolo di Praga (FAMU). *Stromy a my* è il suo lavoro di diploma.

Strange Beasts

di Darcy Prendergast (Australia 2022, 10')

La rapida ascesa e caduta del Bacchus Marsh Lion Safari, creato alla periferia di Melbourne nel 1970 e costretto a chiudere a metà degli anni Ottanta, poiché scenario di diversi incidenti mortali causati dagli attacchi da parte dei leoni ai visitatori. A lungo rimasto avvolto nel mistero, questo luogo ci viene ora raccontato attraverso la figura di Ron "Prenda" Prendergast, padre del regista, all'epoca giovane custode di felini e testimone diretto di una parte di storia locale divenuta quasi leggenda.

Darcy Prendergast, regista, sceneggiatore e produttore, si forma nel campo del cinema di animazione, approfondendo in particolare la claymation. Partecipa alla realizzazione del pluripremiato *Mary and Max* (2009) di Adam Elliot e dirige, tra gli altri, il cortometraggio *Rippled* (2012). È autore e regista della celebre mini serie *Supa Phresh* (2016), distribuita da Nickelodeon.

Il Circolo dei lettori – ore 17.30

ECOEVENTI

Le Ghiande. Ecoletture

Presentazione del volume *Ecovisioni. L'ecologia al cinema dai fratelli Lumière alla Marvel* di Marco Gisotti, pubblicato da Edizioni Ambiente. Racconto della storia del cinema attraverso le tematiche dell'ambiente e del clima, il libro passa in rassegna 150 opere, un excursus cronologico che parte da quello che Bertrand Tavernier definì "il primo film ecologista mai realizzato", ovvero *Baku*, prodotto dai fratelli Lumière nel 1887, per spaziare da Buster Keaton a *Metropolis*, da *Bambi a 2022: i sopravvissuti*, dal primo *Avatar* al più recente *Siccità*, includendo i grandi film e i registi più significativi che dalla nascita del cinema ad oggi hanno saputo descrivere o evocare con il proprio stile la crisi ecologica e le sue possibili soluzioni. Pellicole che hanno rivelato pezzi di storia del nostro Paese anche indirettamente, come la vera tragedia del Polesine ne *Il ritorno di Don Camillo*, ma anche argomenti di specifica attualità, come gli speculatori sull'ambiente nemici di James Bond



in *007 Quantum of Solace* o i film della Marvel nei quali la metafora dell'11 settembre è sostituita dalla preoccupazione per il futuro delle risorse e degli ecosistemi.

Incontro con l'autore **Marco Gisotti**, in dialogo con **Marino Midena** e **Roberto Giovannini**, giornalisti.

Cinema Massimo – Sala Cabiria – ore 18.00

PANORAMA

I, Beast

di Nicole & Alexander Gratosky (Georgia/Spagna 2023, 53')

«Quando entri nel Labirinto, la Bestia appare al centro. Cambia ad ogni tuo agire. Al momento dell'incontro, le attribuisce una parola, una definizione che lei incarna. Non esistono deviazioni nel Labirinto. Tutti si ritrovano al centro e l'incontro con la Bestia è inevitabile, poiché è lei la somma del Sentiero e del Guardiano della Porta. Tutti cercano di trovare l'uscita dal Labirinto, ma per farlo bisogna superare la Bestia».

La storia eterna di Teseo e del Minotauro, dell'Uomo e della Bestia. Suggestivo film-parabola in cui persone provenienti da venti Paesi diversi sono invitate a costruire e percorrere il Labirinto - lo strumento più antico per comprendere il percorso della vita, al centro del quale ognuno di noi attende l'inevitabile incontro e la conseguente scelta tra il Bene e il Male.

Alexander e Nicole Gratosky, antropologi, ricercatori, registi e sceneggiatori, sono i fondatori del centro internazionale Dolphin Embassy e di White Hole - Institute of Curiosities. Ideatori, inoltre, di NOW Assembly, iniziativa finalizzata al confronto su temi, idee e scoperte riguardanti l'umanità nel suo insieme, sono autori di diversi libri sull'interazione uomo-delfino e su programmi trasformativi riguardanti il rapporto uomo-natura. Nel 2014 realizzano il documentario *My Pilot, Whale* (2014), seguito da *Intraterrestrial. A Fleeting Contact* (2017) e *Revelation of Jonah* (2020) entrambi presentati rispettivamente alla 20ª e 23ª edizione di CinemAmbiente.

Al termine della proiezione incontro con i **registi**.

Cinema Massimo – Sala Soldati – ore 18.00

PANORAMA

Storie della Valchiusella

Molti segnali indicano oggi un'inversione di tendenza rispetto al consueto processo di spopolamento delle valli montane, una sorta di processo inverso in cui le città, sempre più inquinate e schiacciate da bolle di calore insopportabili, stanno perdendo la loro potenza magnetica a favore di una rivalutazione del contatto con la natura. L'esigenza di spazio, di un ambiente sano, il minor costo della vita, spingono pensionati, professionisti e giovani famiglie, a ripopolare piccoli borghi, a ristrutturare cascine con criteri più ecologici, a creare economie locali, spesso recuperando tradizioni perdute nel tempo.

Per rendere visibili e dare valore a tali esperienze, nell'ambito della 5ª edizione di Cinemambiente in Valchiusella, nasce il progetto "Archivio della memoria". Attraverso un workshop residenziale condotto da Daniele Segre si è compiuto un percorso formativo che ha coinvolto giovani registi sul cinema del reale, di cui Segre in Italia è uno dei maggiori esponenti. Il risultato di questo primo laboratorio consiste nella realizzazione di cinque cortometraggi che raccontano, attraverso le testimonianze dirette dei protagonisti, altrettante «storie della Valchiusella».



Cascina Praela, Naturale

di Lorenzo Antonicelli (Italia 2022, 7')

Il ritratto di una famiglia che custodisce con sensibilità e passione una realtà sempre più rara e preziosa. La testimonianza su come l'equilibrio nel rapporto uomo-natura possa conservare e nutrire la memoria di un luogo dalla tradizione antica.

Lorenzo Antonicelli realizza prodotti audiovisivi di diverso genere con l'obiettivo di migliorare e sviluppare una maggiore consapevolezza del mezzo cinematografico.

Cravera Luisita

di Marco Farmalli e Isabel Rodriguez Ramos (Italia 2022, 9')

Luisita, da giovane, sceglie di abbandonare la città per trasferirsi in Valchiusella e dedicarsi all'allevamento di capre. Nella vastità del paesaggio e la ritualità dei gesti, il racconto intimo di una quotidianità in contatto profondo con la natura.

Marco Farmalli, fotografo e filmmaker studia direzione della fotografia all'Accademia Nazionale del Cinema di Bologna e VFX e grafica 3D al BigRock di Treviso.

Isabel Rodriguez Ramos è un'artista visiva e performer italo-cubana. I suoi lavori sono presentati in varie gallerie d'arte e festival e pubblicati su riviste nazionali e internazionali.

La promessa del lupo

di Daniele Alef Grillo (Italia 2022, 13')

La nuova vita di Greta Silva, a contatto con la natura selvatica, la montagna, il bosco, gli animali che vi abitano, tra cui i lupi, dei quali ha imparato a prendersi cura, dedicando loro anche una Biblioteca.

Daniele Alef Grillo, artista visivo, si forma e lavora in ambito teatrale e cinematografico. Realizza video musicali ed è direttore della fotografia per progetti di arte contemporanea.

Se cammini, lentamente corri

di Fabio Fontana (Italia 2022, 7')

Ritratto di Pier Molinaro, etologo che ha scelto la Valchiusella per esercitare sul campo la sua professione e insegnare a centinaia di ragazzi a conoscere e amare la montagna, accompagnandoli lungo i sentieri tra i boschi.

Fabio Fontana lavora per programmi televisivi come *BakeOff*, *Masterchef* e *Home Restaurant*. Dirige i cortometraggi *La Tabaccaia di Federico Fellini nel quartiere dormitorio* (2020), *Dante va letto* (2021), *Missione al mercato ittico* (2021).

La voce di un'arte antica

di Martina Calabrese (Italia 2022, 7')

L'amore e la passione delle Magistre delle Erbe per un'arte antica: attraverso una passeggiata immersa nel verde dei boschi della Valchiusella, il racconto di un progetto partito da un sogno e diventato realtà.

Martina Calabrese concentra le proprie energie artistiche su temi umanistici, dedicando molta attenzione al lato documentaristico delle sue creazioni.

Al termine della proiezione incontro con i **registi, Daniele Segre** e i **Sindaci** della Valchiusella. A seguire piccola degustazione di prodotti enogastronomici della Valle.



Cinema Massimo – Sala Cabiria – ore 20.00

CONCORSO DOCUMENTARI

The Grab

di Gabriela Cowperthwaite (USA 2022, 102')

Menzionata solo tra gli spazi bui delle sale consiliari o nelle riunioni dei servizi segreti, una nuova e invisibile minaccia si affaccia all'orizzonte. Consapevoli che entro il 2030 la domanda di acqua dolce supererà del 40% l'offerta, le superpotenze mondiali stanno silenziosamente procacciandosi le ultime riserve d'acqua e accaparrandosi i terreni agricoli rimasti per prepararsi a fronteggiare le future carestie destinate a scatenare devastanti conflitti, rovesciare governi e innescare la migrazione di massa di centinaia di milioni di persone. Il documentario segue le indagini sulla nuova, emergente forma di land grabbing, coordinate dal giornalista Nathan Halverson del Center for Investigative Reporting, già vincitore di un Emmy Award, restituendo momenti di tensione e colpi di scena come nei migliori thriller.

Gabriela Cowperthwaite, regista, produttrice e sceneggiatrice, si divide tra documentari e film di finzione. Nel 2013 realizza *Blackfish*, presentato al 13° CinemAmbiente, che segue la vicenda di un'orca segregata in cattività nel parco marino di SeaWorld. Con *Sergente Rex* del 2017, interpretato da Kate Mara, racconta la vera storia del rapporto tra una marine e un cane da combattimento. Segue il drammatico *L'amico del cuore* (2019) con Dakota Johnson, Jason Segel e Casey Affleck.

Al termine della proiezione incontro online con la **regista**, a colloquio con **Silvana Dalmazzone**, docente di Economia ambientale e gestione delle Risorse naturali all'Università degli Studi di Torino.

Cinema Massimo – Sala Soldati – ore 20.00

PANORAMA

Earth Protectors

di Anne de Carbuccia (USA/Italia 2022, 96')

Il primo lungometraggio della regista racconta l'impatto dell'uomo sull'ambiente al tempo di questa nuova era geologica conosciuta come Antropocene: dagli incendi alle inondazioni, dall'inquinamento alla diffusione di un virus in grado di paralizzare il mondo intero. Viaggiando per il mondo, l'autrice raccoglie le prove della necessità di un cambiamento che rivoluzioni il rapporto tra gli esseri umani e la natura e incontra una nuova generazione di donne e uomini che lavorano incessantemente per la salvezza del nostro pianeta senza curarsi di alcuna guerra o frontiera. Testimonianza di come la forza dell'impegno e delle azioni possa avere un impatto concreto e positivo sul nostro futuro, questi giovani «protettori della Terra» sono il perno intorno al quale ruota la narrazione.

Anne de Carbuccia, regista, sceneggiatrice e artista ambientale, attraverso i suoi lavori esplora i luoghi più remoti per mostrare ambienti e culture che stanno scomparendo e analizzare l'impatto dell'essere umano sul Pianeta. È fondatrice della One Planet One Future Foundation, finalizzata a sensibilizzare sulle conseguenze della crisi climatica. Nel 2018 dirige il cortometraggio *One Ocean*, premiato al Blue Water Film Festival di San Francisco.

Al termine della proiezione incontro con la **regista**.

Cinema Massimo – Sala Soldati – ore 22.00

MADE IN ITALY



Tara

di Volker Sattel & Francesca Bertin (Germania/Italia 2022, 86')

Alla periferia di Taranto, scelta negli anni Sessanta da Pasolini per *Il vangelo secondo Matteo* e ora dominata dai grandi complessi industriali, scorre il fiume Tara, le cui acque, che un tempo si ritenevano dotate di poteri taumaturgici, sono oggi intorbidite dall'inquinamento dell'Ilva. A fronte di questa dolorosa realtà, il racconto, tuttavia, si concentra sulle persone che continuano a frequentare la zona, sulle loro storie e le loro parole, i loro incontri e i loro sogni. Uomini e donne di ogni età che sembrano vivere in una dimensione fuori dal tempo e dalla Storia. Insieme compongono un complesso ritratto sociale, delineando, al contempo, un quadro di tutta la città e dei cambiamenti che l'hanno attraversata nel corso dei decenni.

Volker Sattel, regista, montatore e direttore della fotografia, nei suoi lavori indaga il rapporto tra gli uomini e gli spazi architettonici. I suoi *Under Control* (2011) e *Beyond Metabolism* (2014) hanno ricevuto numerosi premi a livello internazionale.

Francesca Bertin, regista, sceneggiatrice e montatrice, esplora sovente i temi dell'identità e della memoria, con grande attenzione alla rappresentazione dello spazio. I suoi cortometraggi *Beyond the Forest* (2015), *The Garden* (2018) e *L'artificio* (2020) sono stati insigniti di riconoscimenti internazionali. Insieme dirigono nel 2016 il mediometraggio *La cupola*.

Al termine della proiezione incontro con **Francesca Bertin**, regista.

Cinema Massimo – Sala Cabiria – ore 22.30

CONCORSO DOCUMENTARI

Zoo Lock Down

di Andreas Horvath (Austria 2022, 73')

Esplorazione della vita nello zoo di Salisburgo durante il lockdown della primavera del 2020. Un racconto essenziale e minimalista, accompagnato solo da una colonna sonora costante, che con la macchina da presa scruta l'attività degli animali immersa in una dimensione pressoché irreale, in un tempo sospeso, distante dal vociare e dallo sguardo indiscreto dei visitatori. Scimmie, fenicotteri, coccodrilli, rinoceronti, piranha: tutti partecipi di una situazione assurda e imprevedibile che sembra uscita da un racconto di fantascienza distopica. Osservando questo scorcio di realtà lo spettatore è tuttavia spinto a riflettere sulla condizione di clausura e cattività in cui questa fauna è costretta a vivere, prigioniera di spazi troppo ristretti e lontana dagli ambienti naturali.

Andreas Horvath, regista, fotografo, direttore della fotografia e montatore, i cui lavori sono presentati e premiati ai maggiori festival internazionali, tra cui Venezia, Cannes, Locarno, Rotterdam e Amsterdam. Tra i più recenti ricordiamo *Helmut Berger, Actor* (2015) e *Lillian* (2019), suo primo film di finzione. Inoltre, i suoi reportage fotografici in bianco e nero sulla Yakutia, Siberia e America rurale sono pubblicati ed esposti in numerose mostre internazionali.

Al termine della proiezione incontro con il **regista**.



FINO A DOMENICA 18 GIUGNO

Mole Antonelliana – Sala Cine VR1 e Sala Cine VR2 – ore 9.00 – 19-00 (martedì chiuso)

CINEMAMBIENTE IN VR

21-22 cHina

di Thierry Loa (Canada 2022, 24')

Interamente filmato dal cielo attraverso la realtà virtuale, un viaggio meditativo immersivo all'interno della Cina, dove la rapida urbanizzazione, il grande sviluppo industriale e gli enormi cambiamenti portati dall'impatto umano sul Pianeta nell'epoca dell'Antropocene stanno trasformando irrimediabilmente il paesaggio.

Thierry Loa è fotografo, regista, e produttore. La sua attività spazia dalla fotografia etnografica di *Faces*, all'installazione video interattiva di *A Man and a Woman*; dalla sinfonia cinematografica *20-22 Omega*, al film in VR 360°.

Dream Builders: The Cenotaph for Newton

di Arnaud Desjardin (Francia 2021, 8')

Primo di una serie di ricostruzioni virtuali di monumenti mai realizzati, questo video ci permette di esplorare il monumento utopistico immaginato nel 1784 da Etienne-Louis Boullée come un grandioso e gigantesco tributo al celebre scienziato Isaac Newton e alla filosofia dell'Illuminismo.

Arnaud Desjardin, diplomato alla scuola francese Gobelins, è art director e regista. Nel 2016 è co-fondatore di Femme Fatale Studio, specializzato nella progettazione e produzione di installazioni immersive e interattive per il Ministero della Cultura francese, il Louvre, la Cité de l'Architecture, il Nasjonalmuseet di Oslo, l'Oman Across Ages Museum.

The Italian Baba

di Omar Rashid, Elio Germano, Folco Terzani (Italia 2020, 20')

The Italian Baba: la mia grotta in India è un viaggio che ci immerge nei lontani paesaggi dell'India alla ricerca di una guida, un guru. Compriamo un viaggio interiore attraverso le parole del testo *A piedi nudi sulla Terra* scritto da Folco Terzani, di cui Elio Germano si fa voce narrante, alla ricerca di se stessi e delle risposte alle proprie domande.

Omar Rashid, formatosi come designer, dirige diversi documentari, vincendo il Premio Speciale ai Nastri d'Argento 2016 con *Street Opera* (2015). In seguito si specializza nella realizzazione di filmati VR, a partire da *No Borders VR* (2016), *Drumpossible* (2017), *Drive Your Style* (2019), *Segnale d'allarme* (2019), *Lockdown 2020*.

They Dream in My Bones - Insempnedy II

di Faye Formisano (Francia, 2021, 17')

Roderick Norman, scienziato onirogenetico, scopre che i sogni rimangono impressi nelle ossa. Una notte, tenta di estrarre la memoria genetica da uno scheletro sconosciuto intraprendendo un viaggio attraverso un tunnel di veli virtuali fino a scoprire una creatura al confine tra fisico e metafisico.

Faye Formisano, artista e designer, partecipa a numerosi festival internazionali con diverse video installazioni, quali *Beach Noise* (2018), *Insempnedy I - The Dream of Victor F.* (2019), *Heaven in Matter* (2021) e il video immersivo in VR *They Dream in My Bones - Insempnedy II* (2021).



L'**ingresso** e l'**accesso** a tutti gli eventi del Festival sono **gratuiti**.

Le proiezioni CinemAmbiente VR sono accessibili ai visitatori del Museo Nazionale del Cinema (ingresso € 12, ridotto € 10).

Sedi delle proiezioni e iniziative: Torino: **Cinema Massimo – Museo Nazionale del Cinema**, via Giuseppe Verdi 18, Torino, tel. 011 8138574; **Il Circolo dei lettori**, Palazzo Graneri della Roccia, via Giambattista Bogino 9